

Liceo Scientifico Talete a.s. 2022/23

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2021/22)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	4
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	3
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	82
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	27
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro: alunni NAI (Neo Arrivati in Italia)	
Totali	121
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	114
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	4

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<i>(Specialisti Sportello d'ascolto)</i>	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Progetto formativo nell'ambito del protocollo d'intesa sull'autismo sportello	Si

		autismo Roma S.AU.RO. Progetto formativo Ambito Rm 1				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2022/23)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra tutte le componenti della comunità scolastica, rappresentano l'indirizzo fondamentale del nostro Istituto.

Scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (ASL, centri accreditati e/o servizi sociali), nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), cooperano per assicurare il successo formativo degli studenti e per aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.

All'interno della scuola è definita in modo chiaro una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che specifica ruoli di riferimento interna ed esterna, anche con la finalità di sostenere la famiglia nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Le situazioni a rischio vengono attentamente valutate e monitorate e la scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati di emarginazione e disagio nelle classi.

Mediante l'indirizzo e la supervisione del Dirigente scolastico, s'intende attuare una pratica di intervento specifica volta a sistematizzare ulteriormente la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES, in particolare nelle più comuni situazioni di disagio scolastico, mediante la creazione di una **anagrafica digitale**.

L'obiettivo è di rilevare sempre più tempestivamente le situazioni "a rischio" sulla base di indicatori oggettivi utili, e di stabilire delle Linee guida condivise sugli interventi e le procedure da attivare per la presa in carico da parte dei vari attori istituzionali e non.

La **prevenzione della dispersione scolastica** e la **promozione del successo formativo**, conseguiti anche attraverso l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, il recupero dello svantaggio e la valorizzazione della diversità culturale costituiscono un impegno condiviso da tutti coloro che operano nella scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivo dell'inclusione scolastica è promuovere la piena partecipazione e garantire le opportunità educative a tutti gli studenti suscettibili di esclusione, al fine di riconoscere e sviluppare il loro potenziale. Per fare ciò è necessario attivare metodologie specifiche ed un approccio didattico "efficace".

Il Liceo Talete per il prossimo anno scolastico, si propone di:

- Organizzare incontri con specialisti su come gestire le dinamiche relazionali in un gruppo classe
- Progetto operativo del PIPSM, anche per i docenti ASL RM1
- Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo mediante il potenziamento degli strumenti d'intervento: Progetto Elisa de MIUR e Scuole Sicure con il Commissariato Prati
- Sportello Autismo Roma S.AU.RO,
- Progetto Educata-mente, ASL RM1
- Educazione alla salute: webinar sui disturbi alimentari dedicati ai docenti
- Comunità di S. Patrignano e Fondazione Villa Maraini per la prevenzione delle dipendenze
- Anlaids educazione sessuale e prevenzione HIV
- progetto Avis, donazione sangue
- formazione Ambito 1 sulla disabilità
- formazione sulla corretta gestione delle crisi epilettiche in ambito scolastico

La formazione per l'inclusione richiede di saper:

- differenziare ed accogliere esigenze diverse permettendo ad un docente di sostenere l'apprendimento individuale in classe;
- lavorare in collaborazione con le famiglie;
- collaborare e lavorare in gruppo facendo squadra con altri insegnanti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Coerentemente con le prassi inclusive e a sostegno dell'apprendimento, la valutazione deve rispondere a un principio di autenticità. Occorre superare definitivamente la concezione di una valutazione volta a "misurare" la performance dello studente in favore di una valutazione finalizzata a "orientare" il processo di apprendimento di ciascun alunno. L'obiettivo per il futuro è rendere la pratica valutativa progressivamente più sistematica, quale strumento essenziale per promuovere il processo di autoregolazione continua. Particolare attenzione è posta alla progettazione didattica, al monitoraggio in itinere (interpretativo, narrativo, riflessivo e proattivo), che tenga conto dei progressi compiuti in itinere, dell'impegno, della partecipazione e della realtà del singolo alunno, ne consideri gli aspetti comportamentali, sociali ed evolutivi, e dia chiare informazioni sui passi da intraprendere. La valutazione

deve sviluppare progressi metacognitivi nell'alunno, pertanto il feedback dovrà essere continuo, formativo e motivante. In particolare, il Liceo Talete favorisce la collaborazione tra i Dipartimenti e si propone di applicare un codice di valutazione condiviso per alunni BES e DSA; ciascun Dipartimento, nella predisposizione delle prove comuni, si impegnerà ad elaborare una griglia di valutazione condivisa per materia e a elaborare quesiti che tengano conto delle esigenze proprie di tutti gli studenti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove. Per quanto riguarda i PCTO, si adotteranno prassi inclusive per alunni BES.

Nella prospettiva di attivare nuove strategie organizzativo-didattiche in concomitanza con l'avvio del nuovo a.s., è obiettivo della scuola sostenere e promuovere ulteriormente la "didattica della vicinanza", che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita, recupero della dimensione relazionale della didattica, accompagnamento e supporto emotivo. Ulteriore intento è svolgere un'Autovalutazione del livello dell'Inclusività dell'istituto, sia relativamente agli aspetti organizzativi della scuola, sia con riferimento a quelli più prettamente metodologici e didattici mediante un monitoraggio durante l'anno scolastico mediante moduli Google.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La discriminante tradizionale, alunni con disabilità/alunni senza disabilità, non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi. Ciascuna di esse, infatti, è costituita da una varietà di studenti, ognuno con le proprie specificità ed esigenze.

L'azione educativa, pertanto, sostiene la "didattica inclusiva", per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe. Le attività di sostegno saranno strutturate in modo da ottimizzare le risorse esistenti, al fine di attivare molteplici attività di gruppo e individualizzate per il recupero e il consolidamento delle abilità apprese. Ci si avvarrà anche delle metodologie peer to peer e tutoring, coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Per rispondere alle esigenze si adotterà il modello di "sostegno diffuso", già sperimentato e inserito nel PTOF, si metteranno cioè in moto tutti i sostegni, al plurale: docenti curricolari, docenti di sostegno e la progettualità didattica sarà basata su strategie e metodologie inclusive quali:

- il tutoraggio tra pari;
- l'apprendimento cooperativo;
- le attività laboratoriali;
- l'utilizzo della flipped classroom, specialmente in modalità asincrono;
- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- l'uso di nuove tecnologie e l'uso di supporti visivi per favorire l'apprendimento;
- l'uso di un'unica piattaforma istituzionale;
- la suddivisione del materiale da svolgere in attività di breve durata, limitando le attività che richiedono uno sforzo protratto nel tempo e definendo tempistiche precise da rispettare;
- la creazione di contesti di apprendimento motivanti, che facciano emergere vissuti, interessi ed esperienze di vita e che incoraggino gli studenti nella produzione di materiali multimediali più personali e creativi (es. audio, video, fotografie, presentazioni in PowerPoint...);
- la limitazione della sovrapposizione di compiti, interrogazioni, videolezioni e materiali da consegnare nella stessa giornata, al fine di evitare un sovraccarico cognitivo, ansietà e atteggiamenti oppositivi difficili da gestire;
- un particolare cura e una maggiore attenzione nelle assegnazioni dei lavori da svolgere, specificando le modalità (quale formato del file, quale piattaforma di invio) e i tempi di consegna (incluso un orario, se opportuno);
- la proposta e l'attuazione di lezioni supplementari di recupero e l'attivazione di sportelli didattici individualizzati, anche in modalità on-line;
- la predisposizione di brevi test di autovalutazione atti a favorire la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e lo sviluppo della metacognizione negli alunni;
- l'apertura all'ascolto attivo e alla gestione degli aspetti emotivi degli studenti offrendo loro un supporto psicologico dove necessario e proponendo la partecipazione a incontri con vari esperti;
- l'uso di differenti mediatori didattici (attivi, iconici, visivi ed esperienziali) al fine di favorire l'apprendimento tenendo conto dei diversi stili cognitivi degli studenti in generale e dei bisogni specifici di studenti con BES;
- la possibilità di proseguire il progetto "Scuola in ospedale e/o domiciliare".

Si procederà ad organizzare:

- una pagina sul giornalino del TAL'è dedicata ai ragazzi intitolata "L'esperto risponde"
- Progetto PeerTutoring,
- Sportello d'ascolto del "Talete"
- Progetto Giasone
- Corsi di ITA L2

- Supporto scolastico in orario curricolare ed extracurricolare
- Sportello d'ascolto
- Cambridge
- Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo mediante il potenziamento degli strumenti d'intervento: Progetto Elisa de MIUR e Scuole Sicure con il Commissariato Prati
- Sportello Autismo Roma S.AU.RO,
- Progetto Educata-mente, ASL RM1
- Educazione alla salute: webinar sui disturbi alimentari dedicati ai docenti,
- Comunità di S. Patrignano e Fondazione Villa Maraini per la prevenzione delle dipendenze
- Anlaids educazione sessuale e prevenzione HIV
- progetto Avis, donazione sangue

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al fine di ottemperare alle funzioni di indirizzo, pianificazione, monitoraggio e verifica del processo di integrazione interistituzionale sono in corso dei progetti con la ASL RM1 che è parte integrante del Protocollo d'Intesa per l'Inclusività e la Promozione della Salute, rispetto alle aree: *Collegamento tra scuola e servizi, Disagio psicologico e sociale, Famiglie e territorio*.

Di particolare rilievo risultano i progetti proposti e condivisi all'interno di detto tavolo territoriale. Esempio è l'evento "EDUCATA-MENTE: l'educazione fa bene!" che si ripropone con nuove edizioni nella cornice del Parco della Salute e del Benessere di Santa Maria della Pietà. Si tratta di un meeting delle scuole di ogni ordine e grado, organizzato dalla ASL Roma1, nell'ambito del "Protocollo di Intesa per l'inclusività e la promozione della salute in ambito scolastico" siglato con i Municipi e le Scuole del territorio della ASL.

La scuola è impegnata anche attraverso la partecipazione a progetti gratuiti, come quello estivo di Officine Sviluppo Armonico promosso dalla ASL RM1. Il Liceo Talete si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente le collaborazioni con i vari servizi che prevedono e valorizzano strategie operative ed attività concrete mirate all'inclusività, nel rispetto delle specifiche competenze.

In ambito sportivo la partecipazione ad iniziative, ha contribuito a promuovere il livello di inclusione e lo sviluppo delle competenze, pertanto è proposito della scuola continuare con attività mirate in questo settore.

Rilevante è stato e sarà il coinvolgimento del CTS, nello specifico di S.AU.RO facente parte delle scuole polo "Baffi/Leonori" come previsto dal Decreto Ministeriale n. 435 del 16 giugno 2015, che attraverso corsi di formazione, interventi e uno "Sportello per l'autismo" rivolto alle famiglie e ai docenti, è diventato un punto di riferimento per i docenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il progetto educativo non può prescindere dalla condivisione di esso con le famiglie, che si configurano come agenti esterni del sistema formativo integrato, pertanto devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Fondamentale è il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative e didattiche che la scuola intende promuovere, e in ciascuna delle fasi che le caratterizzano: ideativa, attuativa e valutativa. S'intende incrementare ulteriormente il ruolo attivo delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Per la condivisione delle scelte da effettuare gli ambiti d'intervento saranno:

- individuazione dei bisogni e delle aspettative (ex ante);
- coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative (in itinere)
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (in itinere ed ex post).

In particolare per gli alunni beneficiari di L.104/92 il supporto della famiglia è essenziale nella progettazione e nella realizzazione del Piano Educativo degli alunni, ed è in condivisione con la famiglia che vengono individuati i bisogni formativi, le strategie e le modalità adeguate agli studenti in modo da favorire il successo formativo e inclusivo.

S'intende anche potenziare: il coinvolgimento delle famiglie negli aspetti organizzativi attraverso il rinnovo della componente genitori nel GLI; il supporto alle famiglie promuovendo ulteriormente il servizio dello sportello di ascolto per la scuola; l'incentivazione della partecipazione delle famiglie ai corsi di formazione promossi dall'istituto

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il Curriculum verticale d'istituto "per competenze" integra la programmazione per obiettivi, promuovendo un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze attraverso la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline, la problematizzazione dell'apprendimento, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale e lo sviluppo dei processi cognitivi.

Esso include prassi didattiche che accolgono la diversità, quale obiettivo di "qualità" per tutti gli alunni, offrendo loro uguaglianza di opportunità educative.

Il corpo docente dedicato a un continuo aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, in special modo quelle legate ai BES, e sulla valutazione per competenze, si avvale di scelte metodologico-didattiche basate sull'apertura delle classi, sulla didattica laboratoriale, sull'elaborazione di progetti inclusivi, sull'attivazione di corsi di recupero/potenziamento.

Sarà garantita la partecipazione di tutta l'utenza, senza discriminazione alcuna, anche avvalendosi della collaborazione con associazioni di volontariato per promuovere laboratori aggiuntivi di recupero e sostegno.

In particolare, sarà incrementata la partecipazione degli alunni che abbiano necessità di:

- favorire la socializzazione all'interno del gruppo classe
- educare alla valorizzazione delle differenze;
- potenziare le abilità di base;
- innalzare livelli di competenza;
- usufruire di opportunità di crescita personale, attraverso processi di consapevolezza di punti di forza e di riconoscimento di attitudini individuali;
- superare difficoltà relazionali a prescindere dal profitto;
- riconoscere i bisogni e le competenze individuali rendendo più autentici la personalizzazione e l'adeguamento in itinere degli interventi;
- organizzare percorsi flessibili, adattandoli ai diversi stili e ritmi di apprendimento;
- promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'istituto ha definito il proprio "mandato" e l'obiettivo strategico (la Mission), che trovano corrispondenza nelle Priorità da perseguire, e le ha condivise con la comunità scolastica: docenti, ATA, specialisti, con le famiglie e con il territorio. La scuola valorizza il personale tenendo conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze e delle esperienze possedute, favorendo un clima di "benessere organizzativo". Fondamentale è la cultura condivisa e la promozione di valori che propongano atteggiamenti positivi verso l'accoglienza.

Il riconoscimento delle professionalità, interne alla scuola e presenti sul territorio, consente di ampliare progressivamente l'offerta formativa dell'Istituto e di indirizzare le scelte educative verso quelle di carattere più innovativo, includendo tutte le prassi che evitano ogni forma di emarginazione.

Ne è esempio la creazione un archivio digitale per la conservazione di attività, progetti e lavori significativi svolti nell'Istituto; il catalogo è collegato a GSuite, possiede uno spazio di archiviazione illimitato ed è predisposto come uno strumento indispensabile per l'inserimento, la consultazione e la trasferibilità dei materiali di interesse, promuovendo dunque lo scambio di buone pratiche.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si continuerà a potenziare, attraverso progetti di inclusione, il rapporto già esistente con l'ASL e con le associazioni del territorio per prevenire situazioni di disagio. Inoltre, si cercheranno risorse economiche per:

- Attivazione di uno sportello d'ascolto permanente /(tramite bando).
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva.
- Corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri.
- Attività per favorire il pieno inserimento degli alunni stranieri.
- Costituzioni di rapporti con CTS per consulenze, relazioni di intesa e materiali.

S'intende inoltre mantenere e rafforzare:

-l'impiego di tutte le risorse umane disponibili (docenti curricolari, genitori, insegnanti pensionati che offrono servizi a titolo di volontariato, collaboratori scolastici, figure esterne qualificate) per attivare molteplici attività, sia in orario scolastico sia extrascolastico e per garantire esperienze significative e rispondenti ai bisogni diversificati degli alunni

-l'adozione di strategie sia per l'inclusione delle diversità (attività di Tutoring, di PeerTutoring) sia per il potenziamento delle eccellenze tramite la proposta di progetti: Certificazioni Cambridge, Campionati studenteschi, percorsi progettuali relativi a specifici bandi

-il servizio dello Sportello d'Ascolto che offre un supporto ad alunni, docenti e genitori per prevenire o affrontare eventuali situazioni di disagio degli alunni che si manifestano come difficoltà di apprendimento o come difficoltà emotivo-relazionali

-la promozione della formazione e dell'autoformazione del personale

- lo svolgimento di progetti interdisciplinari, di tipo laboratoriale, per promuovere la creatività e sviluppare le competenze trasversali

-la cura dell'aspetto organizzativo della giornata scolastica perché sia rispondente al bisogno d'inclusività di tutti gli alunni e promuova l'autonomia personale.

La scuola è in attesa di conoscere l'esito di ulteriori bandi, tra cui: l'Avviso del POR FSE Lazio Asse 3 - Obiettivo specifico 10.1 "Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio", che ha come obiettivi principali:

- incrementare le opportunità degli studenti di permanenza negli studi, di inserimento e inclusione sociale, di progettazione di percorsi di crescita formativa e professionale;
- accrescere il bagaglio esperienziale e culturale dei ragazzi;
- attivare strumenti di orientamento professionale più attrattivi e partecipativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra gli ordini prevede un attento esame di tutta la casistica relativa ai bisogni educativi speciali e favorisce lo scambio e la comunicazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo e alla promozione del successo formativo. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, nell'Istituto opera una specifica Commissione che programma percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo, da attuare in collaborazione con tutti i docenti.

A tal fine le seguenti attività strutturate saranno ulteriormente sistematizzate e condivise:

-elaborazione di proposte didattiche di raccordo tra gli ordini di scuola

-organizzazione di attività di formazione, informazione e tutoraggio per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio

-realizzazione di incontri di programmazione per classi parallele d'istituto distribuiti nell'arco dell'a.s.

-incontri calendarizzati tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni, anche con la presenza della F.S. in caso di iscrizione di alunni diversamente abili

-determinazione degli obiettivi di ingresso e di uscita di raccordo tra un ordine e il successivo

-strutturazione di attività per l'accoglienza, volte a ricevere ed osservare l'alunno in ingresso, per rilevarne potenzialità ed eventuali aree di fragilità.

L'orientamento viene realizzato in entrata e in uscita. Si rafforzeranno i contatti con le scuole del territorio dei diversi gradi di istruzione e con le Università (statali e non) che hanno una particolare attenzione alla disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Il Referente per l'Inclusione svolge colloqui con le famiglie nei mesi precedenti l'inserimento nel sistema scolastico dell'alunno per individuare tempestivamente e in maniera condivisa, strategie, azioni, orientamento più idoneo. I risultati di tali colloqui sono utilizzati dal Referente, in sede di formazione delle classi prime, al fine di fornire indicazioni utili per un più idoneo inserimento degli alunni con BES e con DSA nelle nuove classi. Per il prossimo anno scolastico si intende proseguire il progetto di Prassi Inclusiva e di accoglienza per le classi prime, finalizzato a favorire l'inserimento dei nuovi alunni, valorizzando le capacità dei singoli e cogliendo la ricchezza della diversità di ciascuno di loro.

Inoltre, si ritiene utile individuare una figura che possa offrire attività di consulenza per gli alunni delle classi prime e per le rispettive famiglie, qualora sorgesse l'ipotesi di un riorientamento dello studente.

Infine, per rispondere alle domande ricorrenti dei docenti che insegnano in classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali si potrebbe predisporre un Vademecum, contenente indicazioni di più frequente utilizzo (PDP, Misure Compensative e Dispensative, Relazione con i Genitori).

Rispetto alla fase di orientamento in uscita si porrà attenzione a pianificare percorsi di PCTO coerenti e, nel caso di alunni disabili, ci sarà un'azione di accompagnamento nel valutare le varie opportunità e nel facilitare il passaggio all'eventuale percorso universitario.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 maggio 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2022